



ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA

RELAZIONE TECNICA

**PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RACCOLTA,
ALLONTANAMENTO, IMMAGAZZINAMENTO, TRATTAMENTO
E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI RADIOATTIVI
DELL’ALMA MATER STUDIORUM – UNIVERSITA’ DI BOLOGNA**

Publicato sul portale del committente il 14.11.2019

Il Responsabile Unico del procedimento (RUP)

Dott. Pier Luca Rossi

(f.to digitalmente)

Indice

Art. 1 – Premessa.....	3
Art. 2 – Obiettivi del progetto e strategie per la sua realizzazione.....	4
Art. 3 – Convenzioni Consip ed Intercent-er.	4
Art. 4 – Quadro normativo di riferimento.....	4
Art. 5 – Elementi essenziali del progetto.....	5
Art. 5.1 - Oggetto dell'appalto.....	5
Art. 5.2 – Importo economico dell'appalto e opzioni.	5
Art. 5.3 – Determinazione del valore contratto (fase certa dell'appalto).....	5
Art. 5.4 – Durata e articolazione temporale dell'appalto.	6
Art. 6 - Elementi essenziali per lo svolgimento della procedura di affidamento.	7
Art. 6.1 – Tipo di procedura di affidamento e criterio di aggiudicazione.	7
Art. 6.2 – Motivi di esclusione e requisiti di partecipazione degli operatori economici.	7
Art. 6.3 - Criterio di aggiudicazione – Importo a base di gara.	8
Art. 6.4 – Sopralluogo.....	9
Art. 7 – Copertura finanziaria.....	9
Art. 8 – Pagamenti e fatturazione.....	9
Art. 9 – Contributo ANAC.....	9
Art. 10 – Penali.....	10
Art. 11– Ipotesi di risoluzione aggiuntive.....	10

Art. 1 – Premessa.

L'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, in suoi molteplici laboratori, detiene e manipola sorgenti radioattive in forma liquida e solida per scopi propri di ricerca scientifica; ovviamente, il loro utilizzo determina la produzione di rifiuti e/o residui che, data la loro origine, non possono che considerarsi potenzialmente contaminati da materiale radioattivo (da cui la dizione di “rifiuto radioattivo”).

Lo smaltimento di tale materiale, normato da specifica legislazione di derivazione EURATOM (normativa italiana di riferimento: D.lgs. n. 230/1995 e s.m.i. e D.lgs. n. 45/2014, con decreti correlati attuativi), obbliga il produttore del rifiuto alla gestione dello stesso, in particolare deve:

- assicurare che i lavoratori, la popolazione e l'ambiente siano protetti dai pericoli derivanti dalle radiazioni ionizzanti, tenendo anche conto dell'impatto sulle generazioni future;
- far sì che la produzione di rifiuti radioattivi sia tenuta al minimo ragionevolmente praticabile, tanto in termini di attività quanto di volume;
- far sì che i rifiuti radioattivi siano gestiti in sicurezza dalla loro generazione fino allo smaltimento.

Pertanto, al fine di consentire all'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna di ottemperare a questi obblighi nei laboratori interessati da queste attività di ricerca, si propone l'indizione di gara d'appalto triennale per il servizio di raccolta, allontanamento, immagazzinamento, trattamento e smaltimento dei rifiuti radioattivi.

Ad oggi i laboratori ed i Dipartimenti interessati risultano essere:

DIPARTIMENTO	INDIRIZZO LABORATORIO
DISTAL	viale Fanin 44 – 40127, Bologna
DIMES	via San Giacomo 14 – 40126, Bologna
DIMES	via Belmeloro 8 – 40126, Bologna
FABIT	via Irnerio 42 – 40126, Bologna
FABIT	via Selmi 3 – 40126, Bologna
FABIT	via Irnerio 48 – 40126, Bologna
FABIT	via Irnerio 48 – 40126, Bologna
FABIT	via San Donato 15 – 40127, Bologna
DIBINEM	via Irnerio 48 – 40126, Bologna
DIMEVET	via Tolara di Sopra 50 – 40064, Ozzano Emilia (BO)

Nel caso in cui altri laboratori iniziassero la produzione in corso di contratto e/o si dovessero verificare spostamenti dei laboratori, il contratto dovrà coprire anche le nuove esigenze.

Art. 2 – Obiettivi del progetto e strategie per la sua realizzazione.

Il progetto prevede l'affidamento del servizio, in premessa descritto, ad una ditta autorizzata ai sensi del D.Lgs. n. 230/1995 e s.m.i. al fine di assicurare la corretta gestione del materiale/rifiuto radioattivo prodotto dai laboratori d'Ateneo (in particolare, il corretto "fine vita" del materiale).

Al fine di rispondere alla normativa di settore, la ditta aggiudicataria dovrà aver aderito al ***Servizio Integrato per la gestione dei rifiuti radioattivi di origine non elettro-nucleare*** (rif. per dettagli e indicazioni normative: <http://www.enea.it/it/servizi-a-imprese-e-pa/gestione-materiali-radioattivi/servizio-integrato-per-la-gestione-dei-rifiuti-radioattivi-di-origine-non-elettro-nucleare>).

Al fine di rispondere ai quesiti ed obblighi normativi, il servizio si comporrà di più fasi, alcune in capo ai laboratori UNIBO (predisposizione del fusto contenente il rifiuto, già suddiviso per tipologia), altre in capo alla ditta.

In particolare, quest'ultima dovrà provvedere:

- alla fornitura di fusti/contenitori che rispettino i criteri di tenuta meccanica e fisica in caso di eventi straordinari (per esempio, caduta, frattura, *etc...*), con assicurazione circa la non fuoriuscita del contenuto; pertanto, fornitura di fusti dotati di certificati di approvazione emessi dall'Autorità Competente in funzione del tipo di rifiuto;
- alla categorizzazione del fusto, con marcatura ed etichettatura del collo e rilascio e attestazione dell'Indice di Trasporto;
- al ritiro con movimentazione del fusto dal luogo di produzione con proprio mezzo;
- al trasporto su suolo pubblico con mezzo autorizzato, nel rispetto del Trattato ADR (capo 7), nonché dei documenti tecnici IAEA;
- al deposito presso i propri locali di stoccaggio o presso sito/deposito nazionale rifiuti radioattivi dei fusti raccolti.

I punti così riassunti, oltre a consentire all'Ateneo di gestire correttamente il rifiuto prodotto, rappresentano gli elementi caratterizzanti del progetto di gara proposto.

Art. 3 – Convenzioni Consip ed Intercent-er.

Vista la specificità del servizio, non risultano al momento essere presenti convenzioni attive.

Art. 4 – Quadro normativo di riferimento.

La procedura di affidamento e i rapporti contrattuali derivanti dall'aggiudicazione del contratto di appalto sono regolati:

- a) dal D.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, *Codice dei contratti pubblici*;
- b) dal D.lgs. n. 159 del 6 settembre 2011, *Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia*;
- c) dalla Legge n. 168/1989, *Istituzione del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica*;

- d) dal D.lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 n. 81, *Testo unico in materia di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori*;
- e) dalle norme in materia di Contabilità di Stato contenute nel R.D. n. 2440/23 e nel R.D. n. 827/24, in quanto applicabili alla presente gara;
- f) dal D.M. 30 gennaio 2015, *Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva*
- g) dal D.P.R. n. 445/2000, *Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa*;
- h) dal D.lgs. 7 marzo 2005, 82 *Codice dell'Amministrazione Digitale*;
- i) dal *Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna*, emanato con D.R. n. 1693 del 29.12.2015 e s.m.i. (R.A.F.C.);
- l) dalla normativa di settore;
- m) dalle norme contenute nel Bando di gara, nel Disciplinare di gara, nel capitolato Speciale d'oneri, nonché in tutta la documentazione di gara;
- n) e, per quanto non espressamente disciplinato dalle fonti sopra indicate, dalle norme del Codice Civile.

Art. 5 – Elementi essenziali del progetto.

Art. 5.1 - Oggetto dell'appalto.

Affidamento del servizio di raccolta, allontanamento, immagazzinamento, trattamento e smaltimento rifiuti radioattivi, distribuito su più Dipartimenti di Ateneo (in particolare, sui dipartimenti che hanno dichiarato attività con radionuclidi), che si compone di più attività in capo all'Azienda aggiudicatrice.

Le attività sono dettagliatamente descritte nel Capitolato Speciale d'oneri.

Art. 5.2 – Importo economico dell'appalto e opzioni.

Ai sensi dell'art. 35 del Codice, il **valore massimo complessivo presunto dell'appalto** (comprensivo di ogni eventuale opzione) è pari a **€ 473.200,00** (IVA esclusa), così ripartito:

-importo massimo presunto della fase principale dell'appalto, di durata triennale, pari a **€ 218.400,00** (IVA esclusa);

-importo massimo presunto della fase eventuale di rinnovo del contratto, per un periodo massimo di ulteriori 3 anni, da esercitarsi anche disgiuntamente, pari a **€ 218.400,00** (IVA esclusa);

-importo massimo presunto della fase eventuale di proroga del contratto, per il periodo massimo di 6 mesi, pari a **€ 36.400,00** (IVA esclusa).

Si prevede, inoltre, la presenza di clausole contrattuali relative **alla revisione dei prezzi** ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a) del D.lgs. n. 50/2016 nell'ipotesi in cui l'ente gestore del Servizio Integrato per la gestione dei rifiuti radioattivi di origine non elettro-nucleare (ENEA) proceda all'aumento delle tariffe di conferimento.

Art. 5.3 – Determinazione del valore contratto (fase certa dell'appalto).

Il valore del contratto è stato determinato considerando i seguenti fattori:

- voci e costi del tariffario 2018 per il conferimento dei rifiuti radioattivi al **Servizio Integrato per la gestione dei rifiuti radioattivi di origine non elettro-nucleare** gestito a livello nazionale da

ENEA (<http://www.enea.it/it/servizi-a-imprese-e-pa/gestione-materiali-radioattivi/servizio-integrato-per-la-gestione-dei-rifiuti-radioattivi-di-origine-non-elettro-nucleare>) – tale tariffario, alla luce della Disposizione n. 43/2019/PRES di ENEA, ha validità estesa al biennio in essere 2019-2020;

- costi del personale, compresi gli oneri per la formazione e per la sicurezza dello stesso, vista la peculiarità del servizio richiesto, nonché la fornitura di eventuali DPI (dispositivi di protezione individuali) che si rendessero necessari;
- materiali e strumenti e loro eventuale ciclo di ammortamento, rispetto all'esecuzione dell'appalto: in particolare, fornitura dei fusti, apparecchi di controllo dosimetrico, trasporto, *etc.* ...;
- imposte e tasse;
- utile.

Il costo del personale stimato, pari a Euro 2170,00, è stato calcolato tenendo conto della *tabella ministeriale relativa al contratto collettivo per il settore dei metalmeccanici e industria*, ipotizzando l'impiego di un'unità di personale inquadrato come *operaio di livello quarto*.

Tenuto conto che il servizio non presenterà carattere di continuità, ma sarà espletato in base alla produzione effettiva di rifiuti e in considerazione del dato storico, nel calcolo del costo relativo al personale si è ipotizzato un impegno orario di 100 ore/annue (21,70 * 100h), a cui si aggiunge il costo per la formazione (stimato in 8 ore annue) e della sicurezza dello stesso (comprensivi della sorveglianza fisica e medica di radioprotezione ai sensi del D.lgs. n. 230/1995 e s.m.i.).

Nella tabella sottostante i valori così stimati (valori annui):

Voci del tariffario (totale annuo stimato, sulla base dello storico relativamente al numero di fusti conferiti da UNIBO nel periodo 2014-2019)	€ 53,066.48
Costo stimato del personale	€ 2,170
Costi stimati relativi a formazione e obblighi di sicurezza per il personale	€ 1,000
Costi di strumentazione e materiale (trasporto, gestione mezzi, dosimetri, <i>etc.</i> ...)	€ 5,000
Utile (stimato in 4% del valore)	€ 2,649
Imposte e tasse stimate	€ 5,000
TOTALE	€ 68,885.94

Art. 5.4 – Durata e articolazione temporale dell'appalto.

Il servizio avrà una durata triennale (fase principale), con facoltà di:

- rinnovo del contratto, ai sensi dell'art. 35 comma 4 del D.Lgs. n. 50/2016, per al massimo ulteriori 3 anni da esercitarsi anche disgiuntamente, anno per anno e per un periodo di tempo inferiore.
- proroga del contratto, ai sensi dell'art. 106 comma 11 del D.Lgs. n. 50/2016 per ulteriori 6 mesi.

Art. 6 - Elementi essenziali per lo svolgimento della procedura di affidamento.

Art. 6.1 – Tipo di procedura di affidamento e criterio di aggiudicazione.

Il RUP propone una procedura di affidamento mediante appalto pubblico a procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016, da aggiudicarsi in base al criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95 del D.lgs. n. 50/2016.

Si propone la modalità del “*minor prezzo*” in quanto la tipologia di servizio è tale da dover rispettare stringenti vincoli normativi, che lo rendono pressoché privo di discrezionalità da parte dell'operatore aggiudicatario. La stessa scelta è stata fatta anche da altri Atenei nell'indizione di un bando analogo.

Nello specifico, si propone l'affidamento del servizio a favore del prezzo complessivo triennale presunto più basso, determinato come somma dei valori unitari del costo dei fusti relativi alle diverse tipologie di rifiuti definite da Tab. 2 Decreto 07/08/2015 e Guida Tecnica ENEA num. 26 (1987), moltiplicati per il numero previsto di fusti/triennali.

Art. 6.2 – Motivi di esclusione e requisiti di partecipazione degli operatori economici.

Il RUP propone di fissare quali motivi di esclusione, quelli di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e, quali requisiti di partecipazione, quelli di cui all'art.83 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i..

1) Requisiti di idoneità professionale, si richiede:

- l'iscrizione nel Registro della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura o nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato o presso i competenti ordini professionali; **in caso di società cooperative e consorzi di cooperative**, iscrizione nell'Albo delle società cooperative (D.M. Attività Produttive 23/06/2004).
- l'iscrizione all'albo degli autotrasportatori di cose per conto terzi del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- la certificazione di adesione al Servizio Integrato per la gestione dei rifiuti radioattivi di origine non-elettronucleare;
- il possesso dei requisiti normativi ai sensi di D.lgs. n. 230/1995 e s.m.i. per il servizio oggetto del bando;
- attestazione e/o descrizione del Sistema di Gestione della Sicurezza e della Salute sul luogo di lavoro, relativamente all'attività oggetto del bando (es., rispondenza ai requisiti BS OHSAS 18001 o analoghi);
- gli attestati di conformità alle norme ISO 9001 e ISO 14001 relativamente al Sistema di Gestione Qualità ed Ambientale della ditta relativamente alle attività oggetto del bando;

- se cittadini di altro Stato membro non residente in Italia, iscrizione, secondo le modalità vigenti nello Stato di residenza, in uno dei registri professionali o commerciali, di cui all'allegato XVI del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.
- 2) **requisiti economico finanziari**, si richiede un fatturato minimo annuo nel settore di attività oggetto del contratto di appalto per ciascuno degli ultimi 3 esercizi (2017, 2018 e 2019) non inferiore a € 72.800,00 (IVA esclusa).
- 3) **requisiti di capacità tecnica - professionale**, di cui all'art. 83, comma 6 del D.lgs. n. 50/2016, si richiede che gli operatori:
- dimostrino il possesso della certificazione del sistema di qualità aziendale UNI EN 9001;
 - indichino l'elenco dei principali servizi eseguiti nei 3 anni antecedenti la pubblicazione del bando (anni 2017, 2018 e 2019) con la descrizione:
 - delle date di ciascun servizio, di cui almeno uno d'importo non inferiore a: € 15.000,00 (I.V.A. esclusa);
 - dell'esatto oggetto del servizio;
 - dell'importo di ciascun servizio;
 - del nominativo e della tipologia (soggetto pubblico o privato) del committente.

Art. 6.3 - Criterio di aggiudicazione – Importo a base di gara.

L'appalto sarà aggiudicato con il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 95 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i..

La scelta di aggiudicare l'appalto con il criterio del "*minor prezzo*" è giustificata dalla peculiarità del servizio richiesto, normato da leggi nazionali e guide tecniche che vincolano il committente al rigoroso rispetto delle stesse. Sulla base di questo, come già fatto da altre Appaltatori statali, si propone tale criterio di selezione.

L'importo a base di gara è pari ad **Euro 218.400,00 + IVA**, corrispondente al corrispettivo triennale presunto.

Nel Modulo dell'Offerta Economica sono descritte le tipologie di rifiuti e indicate le quantità triennali presunte indicate in fusti metallici da circa lt. 60.

L'operatore economico dovrà indicare il prezzo unitario dei fusti per ogni tipologia di rifiuto.

Il prezzo complessivo triennale per lo smaltimento di ogni tipologia di rifiuto sarà dato, quindi, dai prezzi unitari offerti dal concorrente moltiplicate per le quantità triennali presunte.

Verranno prese in considerazione fino a due cifre decimali.

I prezzi devono sempre essere indicati IVA esclusa e comprensivi dei costi aziendali relativi alla salute ed alla sicurezza sui luoghi di lavoro, di cui all'art. 95, comma 10, del Codice.

Sono inammissibili le offerte economiche che superino l'importo a base d'asta.

Nel caso di discordanza, tra l'importo espresso in cifre e quello in lettere, verrà preso in considerazione quello più vantaggioso per la Stazione Appaltante.

In caso di discordanza, tra la percentuale di ribasso digitata sul sistema SATER e quella indicata nel Modulo dell'Offerta Economica, prevarrà comunque il ribasso digitato sul SATER. In tale evenienza, la Stazione Appaltante, in caso di aggiudicazione, procederà d'ufficio a correggere i prezzi delle singole voci offerte dall'operatore economico nel Modulo dell'Offerta Economica.

Art. 6.4 – Sopralluogo.

Al fine di consentire alle ditte partecipanti di conoscere la dislocazione dei diversi Dipartimenti in cui si effettuerà il servizio, è lasciata la possibilità alle stesse di richiedere ad UNIBO un sopralluogo preventivo, così come descritto nel Disciplinare di gara.

Art. 7 – Copertura finanziaria.

La copertura finanziaria per la fase principale del contratto, inclusi gli oneri per la sicurezza, IVA e/o altre imposte, sarà a carico del Bilancio unico di Ateneo. Il Consiglio di Amministrazione, nelle sedute del 18/12/2018 (“BILANCIO UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE ANNUALE 2019 - TRIENNALE 2019-2021”) e del 30/04/2019 (BILANCIO DI ESERCIZIO 2018 DI ATENEO) ha garantito la copertura economica del servizio.

In particolare, la disponibilità per il primo anno di contratto è riportata dalla scheda budget 20187/2019 – Unità analitica UA.A.AMM.APOS.SALSIR, voce del piano dei conti analitico E.C.02.08.09.06 smaltimento rifiuti.

Per gli anni successivi lo stanziamento, inserito come previsione pluriennale nella scheda budget 41513/2019 e in fase di predisposizione del bilancio preventivo e.f. 2020, sarà adeguato come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 30/04/2019.

Art. 8 – Pagamenti e fatturazione.

Al termine di ogni intervento, l'Appaltatore emetterà la fattura relativa alle prestazioni effettuate.

L'Amministrazione provvede ai pagamenti, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento delle fatture, comprovata dall'apposizione del timbro a calendario sulle fatture stesse.

Il maggior termine di 60 (sessanta) giorni è necessario per garantire il rispetto dei termini di pagamento in quanto il Centro Salsir, non disponendo di autonomia amministrativa-contabile, essendo una Struttura *ex art. 25*, comma 2 dello Statuto di Ateneo, opera all'interno del budget dell'Area Apos che si avvale per la liquidazione delle fatture dell'Area Finanza e Partecipate.

Art. 9 – Contributo ANAC.

Il contributo Anac a carico dell'Ateneo, è pari a **Euro 225,00**.

Il contributo Anac a carico dell'operatore, è pari a **Euro 35,00**.

Art. 10 – Penali.

Premesso che l'applicazione delle penali non esclude il diritto dell'Università a pretendere il risarcimento di eventuali ulteriori danni per le violazioni e le inadempienze che si risolvono in una non corretta gestione del servizio, l'Università si riserva, nel caso in cui il ritardo nell'esecuzione delle prestazioni descritte nel Capitolato fosse imputabile all'Appaltatore, di applicare una penale giornaliera pari al 0,7 per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo e, comunque, complessivamente non superiore al 10%. Qualora il ritardo non giustificato fosse superiore a 10 giorni per il servizio di smaltimento rifiuti radioattivi è facoltà dell'Università di avvalersi della risoluzione del contratto, così come previsto nello Schema di contratto.

Per quanto concerne le violazioni e le inadempienze che si risolvono in una non corretta esecuzione del servizio, l'Amministrazione potrà applicare le penali dettagliatamente descritte nello Schema di contratto. L'importo delle penali applicate sarà trattenuto sul pagamento del mese successivo o sull'importo cauzionale (con conseguente obbligo dell'Appaltatore di provvedere nel termine massimo di 5 (cinque) giorni dalla richiesta dell'Università alla reintegrazione del suddetto deposito), indipendentemente da qualsiasi contestazione.

L'Università si riserva, comunque, in caso di constatata applicazione di n. 3 penali, indipendentemente da qualsiasi contestazione, di procedere alla risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 1456 C.C., con conseguente esecuzione del servizio in danno della Società inadempiente ed incameramento della cauzione a titolo di penalità ed indennizzo, salvo il risarcimento per maggiori danni.

Art. 11– Ipotesi di risoluzione aggiuntive.

L'Università si riserva, qualora venissero meno nel periodo di operatività del contratto le condizioni di cui all'art. 6 della presente Relazione Tecnica (per es., scadenza e mancato rinnovo dei requisiti specifici di cui al D.lgs. n. 230/1995 s.m.i.; recesso dell'aggiudicatario dall'adesione al Servizio Integrato per la gestione dei rifiuti radioattivi di origine non-elettronucleare, ecc.) di risolvere il contratto con l'aggiudicatario, con conseguente esecuzione del servizio in danno della Società inadempiente ed incameramento della cauzione a titolo di penalità ed indennizzo, salvo il risarcimento per maggiori danni.